

VareseNews

Pillastrini si presenta: “Se accetto una sfida, è perché ci credo”

Pubblicato: Lunedì 16 Giugno 2008

Si è aperta alle 17 di un lunedì piovoso l'esperienza di **Stefano Pillastrini alla guida della Pallacanestro Varese**: il tecnico 47enne ha sorriso per la prima volta davanti agli obiettivi dei fotografi di casa nostra durante un'affollata conferenza stampa al Palace Hotel.  E proprio **la folla di cronisti accorsa** su Colle Campigli per sentire in diretta la voce dell'uomo cui Varese affida la propria voglia di rinascita è uno degli indici più significativi di quanto **ogni movimento del club biancorosso sia atteso dalla città**. Una bandiera, quella della Pallacanestro, che evidentemente in molti vogliono tornare a vedere sul pennone più alto dello sport italiano.

SFIDA E OBIETTIVI – Il “Pilla”, omone tutto d'un pezzo, sa bene quali sono le aspettative che si ripongono su chi ricopre un ruolo tanto in vista. «**Allenare questa società è un vanto**, anche per me che ho già lavorato in piazze come Pesaro o Bologna. Per Varese ho scelto di tornare in LegaDue, ma la cosa non mi preoccupa: quando accetto **una sfida è perché credo di poter ottenere un buon risultato**». Pillastrini, che fu già molto vicino al biancorosso alcuni anni fa, avvisa subito delle difficoltà di un campionato che ha vinto due volte, con Montecatini e Montegranaro. «Le altre squadre, contro la Cimerio, vorranno fare bene. La tradizione che rappresentiamo, per noi **non dovrà essere un limite ma uno stimolo**: ci deve far concentrare sull'umiltà e sul lavoro, gli ingredienti per fare bene. Se ci saranno momenti difficili cercheremo di evitare sbandamenti: è lì che si valuta la forza di una squadra. Saper affrontare i problemi rende più forti».

 Al fianco di Pillastrini, oltre a Claudio Maria Castiglioni nelle vesti di presidente (papà Gianfranco è in prima fila), c'è **Cecco Vescovi**, investito in modo ufficiale della carica di **general manager**. Tocca a lui predicare pazienza in sede di pronostici: «Noi vogliamo essere chiari fin da subito: ci interessa far le cose per bene e ripartire con il piede giusto, dopo la “tragedia” della retrocessione. Però il **prima di tutto ci interessa la sopravvivenza** della Pallacanestro Varese, per cui la nostra politica sarà improntata a fare il **passo secondo la gamba**. Il primo obiettivo non è la promozione immediata, anche se ci farebbe piacere. Anzitutto però dovremo imparare a crescere e a lavorare sul medio periodo, e per questo abbiamo scelto un coach come **Pillastrini che ha già dimostrato di essere tra i migliori** in questo senso. La risalita dovrà essere una conseguenza del lavoro che faremo, non l'unico fine. Per questo chiedo **ai tifosi la pazienza** necessaria e li ringrazio per come ci hanno sostenuto anche in un anno durissimo come quello appena terminato».

LE NOVITA' – Vescovi, nuovo numero uno operativo di via Sanvito, sarà affiancato come previsto da un'altra nuova entrata nell'organigramma, come **Massimo Ferraiuolo**. L'ex playmaker della DiVarese avrà il ruolo di team manager e andrà a completare una compagine che conterà ancora su un “veterano” come **Mario Oioli** che oltre alle mansioni di direttore sportivo assumerà la direzione del progetto giovanile Gimme5.

Sul fronte sponsor, confermatissimi **Cimerio e Far**, arriva qualche novità per la parte tecnica. Dopo tre stagioni con il marchio Nike, Passera e compagni indosseranno **scarpe And1 e vestiranno abbigliamento Aries**. Quest'ultima azienda ha scelto Varese per diffondersi al

Nord e proporrà ai tifosi un sondaggio per scegliere la maglia della prossima stagione.

IL MERCATO – A scegliere i giocatori invece ci penseranno Pillastrini e i dirigenti.

✖ Dati per **certi Passera e Boscagin**, ora tocca a **Galanda confrontarsi** con l'allenatore che lo vorrebbe, a patto che il lungo sia convinto di restare in A2. Gustoso poi il commento del tecnico a chi gli chiede se si punterà sui varesini o su giocatori provenienti dall'esterno: «Ci piacerebbe trovare ragazzi locali (Canavesi e Martinoni potrebbero interessare ndr), con cui si possa identificare il pubblico. Ma **prima di tutto guarderemo al talento e alle motivazioni**: se poi chi ha le qualità arriva da Bolzano, Caltanissetta o New York non mi interessa. Giocherà ugualmente». Prima dei saluti poi il tecnico ammette un **interesse su Randy Childress**, già con lui a Montegranaro. «In LegaDue vanta due successi e una finale. Di sicuro è forte ma non lo vogliamo solo noi. Però siamo seriamente interessati a lui».

LA SOCIETA' – A chiudere la serata è però il **presidente Claudio Maria Castiglioni**, chiamato a fare il punto sull'assetto societario dopo le molte voci delle scorse settimane. «La Pallacanestro è una società per azioni: per la mia famiglia **continuare da soli non è possibile**, quindi siamo disposti a farci affiancare da nuovi soci. Anzi, anche a farci da parte qualora ci fosse qualcuno che, con le azioni in mano, ce lo chiedesse. Siamo **aperti a qualsiasi proposta, ammesso che sia concreta**». Come concreto è stato l'arrivo di Pillastrini.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it